

Ministero dell’Istruzione

E del Merito

ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO “L. PIRANDELLO”

SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° E 2°GRADO

VIA ENNA n° 7 – 92031 LAMPEDUSAE LINOSA (AG)

Tel. 0922/970439 - C.F. 80006700845- C.M. AGIC81000E - C.U. UFJ8SV

[agic81000e@istruzione.it](mailto:agic81000e@istruzione.it) - [agic81000e@pec.istruzione.it](mailto:agic81000e@pec.istruzione.it)

Sito web [www.scuoledilampedusa.edu.it](http://www.scuoledilampedusa.edu.it)

A tutto il personale

ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO “L. PIRANDELLO”

Oggetto: **Prevenzione del rischio da movimentazione manuale dei carichi**   
  
Come noto la normativa di igiene e sicurezza sul lavoro obbliga il Datore di lavoro,   
in presenza di pericoli che possono comportare dei rischi per la salute e la sicurezza   
dei lavoratori, ad eliminare il rischio alla fonte o quantomeno a limitare il numero   
degli esposti o il periodo di esposizione.   
   
Il rischio connesso alla movimentazione manuale dei carichi (sollevamento,   
spostamento e trasporto di carichi) e riguardante l’apparato muscolo-scheletrico   
interviene, come descritto nella relativa scheda di rischio, per:   
   
1. Caratteristiche del carico:   
♣ è troppo pesante (25 Kg per gli uomini adulti, 15 Kg per le donne adulte)   
♣ è ingombrante o difficile da afferrare;   
♣ non permette la visuale;   
♣ è con spigoli acuti o taglienti;   
♣ è troppo caldo o troppo freddo;   
♣ contiene sostanze o materiali pericolosi;   
♣ è di peso sconosciuto o frequentemente variabile;   
♣ l'involucro è inadeguato al contenuto;   
♣ è in equilibrio instabile o il suo contenuto rischia di spostarsi;   
♣ è collocato in una posizione tale per cui deve essere tenuto o maneggiato ad una certa   
distanza dal tronco o con una torsione o inclinazione del tronco;   
♣ può, a motivo della struttura esterna c/o della consistenza, comportare lesioni per il   
lavoratore, in particolare in caso di urto.   
2. Sforzo fisico richiesto:   
♣ è eccessivo   
♣ può essere effettuato soltanto con un movimento di torsione del tronco   
♣ è compiuto con il corpo in posizione instabile   
♣ può comportare un movimento brusco del corpo   
3. Caratteristiche dell'ambiente di lavoro:   
♣ lo spazio libero, in particolare verticale, è insufficiente per lo svolgimento dell'attività   
richiesta   
♣ il pavimento è ineguale, quindi presenta rischi di inciampo o di scivolamento per le   
scarpe calzate del lavoratore   
♣ il posto o l'ambiente di lavoro non consentono al lavoratore la movimentazione manuale   
dei carichi a un'altezza di sicurezza o in buona posizione   
♣ il pavimento o il piano di lavoro presenta dislivelli che implicano la manipolazione del   
carico a livelli diversi   
♣ il pavimento o il punto di appoggio sono instabili   
♣ la temperatura, l'umidità o la circolazione dell'aria sono inadeguate.   
4. Esigenze connesse all'attività:

♣ sforzi fisici che sollecitano in particolare la colonna vertebrale, troppo frequenti e troppo   
prolungati   
♣ periodo di riposo fisiologico o di recupero insufficiente   
♣ distanze troppo grandi di sollevamento, di abbassamento o di trasporto   
♣ un ritmo imposto da un processo che non può essere modulato dal lavoratore.   
Non essendo possibile, vista l’esigenza di effettuare comunque saltuarie operazioni di   
sollevamento, spostamento e trasporto dei carichi, eliminare il rischio alla fonte, l’unico   
intervento di prevenzione adottabile appare quello di non effettuare tali operazioni nelle   
situazioni appena descritte.   
Per tale motivo è fatto obbligo, per tutti i dipendenti che effettuano la   
movimentazione manuale dei carichi, di evitare che tale lavorazione avvenga nelle   
situazioni di rischio di cui sopra ricorrendo, se necessario, all’aiuto di altri colleghi   
di lavoro o utilizzando eventuali sistemi meccanici di sollevamento e trasporto.   
E inoltre obbligatorio l’uso dei dispositivi di protezione individuale (guanti in   
crosta, calzature antinfortunistiche) messi appositamente a disposizione.   
Dirigenti e preposti sono responsabili, unitamente ai lavoratori interessati, della corretta   
applicazione della presente disposizione.3

Il Dirigente scolastico reggente

Claudio Argento

\*Firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa ai sensi dell’art.3, comma 2, del D. L.vo n. 39/93